

#democraziaindivisa

Parte la petizione per l'estensione dei diritti sindacali



IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE: revisione dei ruoli, contratto e libertà sindacali: non molliamo! - Parte la petizione per le libertà sindacali e la democrazia nelle forze dell'ordine e militari - Lettera al Capo della Polizia per ANQ presso il Dipartimento - Nota per ritardo del FESI - Il Silp Cgil con la Cgil il 17 giugno - [Iniziative sul territorio](#) - [Leggi](#) - [Circolari](#) - [Agenda](#) - [Dai territori](#)

Esce il nuovo SILP CGIL Magazine





L'EDITORIALE di Daniele Tissone

Revisione dei ruoli, contratto e libertà sindacali: noi non molliamo!



Scriviamo queste righe nel momento in cui il Presidente della Repubblica si accinge ad emanare i decreti legislativi concernenti la "revisione dei ruoli delle Forze di Polizia", articolato che verrà successivamente inviato alla G.U. ai fini della pubblicazione.

In attesa di leggere il testo finale per poter esprimere, come organizzazione sindacale, un giudizio definitivo sulla "revisione dei ruoli", ricordiamo come essa nasca anche con il fine di "adattare" l'attuale percorso previdenziale dei lavoratori del nostro comparto alle mutate "condizioni di uscita" dal mondo del lavoro, siano esse a domanda o di vecchiaia, nonché al fine di risolvere questioni a carattere interno alle Amministrazioni come tra di esse.

Appuntamento che ha registrato posizioni differenti sin dall'avvio del confronto con situazioni preliminari che "fotografavano" una Polizia di Stato svantaggiata rispetto agli altri Corpi a causa dei concorsi mai banditi, dal

ruolo dei Sovrintendenti fino a quello Direttivo speciale, da noi mai istituito al contrario dei molti concorsi per funzionario regolarmente banditi sempre dalla nostra Amministrazione.

Tale disparità, così evidente fin dai "blocchi di partenza", veniva acuita dal fatto che modalità, misure e tempi erano arbitrariamente decisi a tavolino dalle sole Amministrazioni "bypassando" i rappresentanti dei lavoratori che, alla luce della riparametrazione, avevano il diritto di concertare risorse economiche di un certo rilievo come quelle destinate per il progetto di riordino.

Sappiamo tutti che le cose non sono andate così poiché la delega del Governo ha, da subito, tenuto fuori le OO.SS. che sono state coinvolte solamente in seconda battuta. Siamo pertanto di fronte ad un "riordino" diverso da quello che, noi, avremmo voluto o potuto scrivere. Ciononostante ricordiamo a noi stessi tutte le iniziative che da febbraio e fino ad oggi abbiamo saputo mettere in campo per una "revisione dei ruoli" che sarà comunque diversa rispetto alle varie bozze presentateci, anche grazie al nostro incessante impegno.

Prosegue alla pagina successiva...

...dalla pagina precedente...

L'EDITORIALE

Inoltre, siatene certi, lavoreremo ancora affinché, durante il periodo correttivo/transitorio, che avrà la durata di un anno dall'entrata in vigore del decreto, venga apportata ogni tipo di misura, anche di natura economica, tesa a modificare, sostanzialmente e non solo formalmente, tutti quegli aspetti meritevoli di correzioni.

Emendare storture, disallineamenti e sperequazioni sarà il nostro impegno per i mesi futuri, ad iniziare dalla vigilanza che porremo in atto rispetto agli svariati decreti di attuazione che verranno emanati entro 90 giorni dalla pubblicazione che si prevede non avverrà prima di giugno/luglio 2017.

Nel corso di tale lasso di tempo, il Silp Cgil vigilerà affinché concorsi, scrutini e corsi vengano banditi secondo i tempi previsti, nel rispetto delle procedure e secondo annualità che consentiranno a tutto il personale di accedere ai ruoli superiori, ruolo tecnico compreso che attende, secondo noi, una vera riqualificazione.

Per giungere, come atteso dalla Legge Madia, ad un organico massimo previsto di 106.000 unità per la Polizia di Stato, occorreranno passaggi graduali che andranno gestiti rispettando i singoli operatori. Personale che non dovrà pagare di persona una rivisitazione degli attuali organici che risale al lontano 1989, magari con la perdita di sede nelle more di una rivisitazione di organici e funzioni che, come sappiamo, dovrà essere graduale.

Vigileremo, altresì, affinché si bandiscano dal 2017 e fino ad oltre il 2020 i concorsi da troppo tempo attesi, compreso l'avvio, nel 2018, del ruolo unico e di quello direttivo ad esaurimento. A tal proposito rammentiamo che ad ottobre decorreranno i benefici economici derivanti dalla riparametrazione con una-tantum collegata all'ex bonus da 80 Euro che si concluderà al 1.1.2018 mentre al

1.1.2017 decorreranno alcuni istituti con l'esclusione di direttivi e dirigenziali, situazioni che si concretizzeranno nel 2018.

Sul versante contrattuale, in queste ore, si sta facendo strada l'ipotesi di una convocazione a giugno per il Comparto Sicurezza e Difesa; il Governo starebbe approntando una specifica direttiva in tal senso. A tal proposito giovedì prossimo abbiamo già in calendario un primo incontro con Cgil e Fp Cgil al fine di predisporre un'attività tesa alla elaborazione di una prima piattaforma e, per tale motivo, ci stiamo accingendo a convocare gli organismi del Silp Cgil affinché si possa restituire dignità al nostro personale dopo 8 anni di lunga attesa sul versante retributivo ma, anche e soprattutto, su quello normativo.

Ultimo aspetto, certamente non ultimo per importanza, è quello che riguarda le iniziative sui temi della estensione delle libertà sindacali e sulla democratizzazione dei luoghi di lavoro pubblici, militari e di polizia. Stiamo elaborando, non da soli, un ambizioso progetto che riconosca, finalmente, diritti finora negati, affinché il concetto di "specificità" non venga interpretato quale una diminutio ma, bensì, al pari di un valore aggiunto per il nostro Paese.

Si tratta di un obiettivo che il Silp Cgil persegue da diverso tempo, che non perde di importanza e validità nonostante non sia stato ancora raggiunto. Noi sosterrremo questa battaglia nelle forme e nei contenuti perché si tratta di una questione di civiltà.



I DIRITTI NEGATI

PETIZIONE PROMOSSA DA CGIL ASSODIPRO FICIESSE SILP SULLA
ESTENSIONE DELLE LIBERTÀ SINDACALI E LA DEMOCRATIZZAZIONE
DEI LUOGHI DI LAVORO PUBBLICI, MILITARI E DI POLIZIA



La CGIL con la Legge di iniziativa popolare "Carta universale dei diritti universali del lavoro" ha proposto, tra le altre materie di estensione e innovazione dello Statuto dei lavoratori in un'ottica più inclusiva, anche di dare attuazione all'art. 39 della Costituzione con una traduzione legislativa della rappresentanza e della libertà sindacale come diritto certo ed esigibile per tutte le lavoratrici e lavoratori.

L'art. 39 della Costituzione difatti recita: <<L'organizzazione sindacale è libera. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge. È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica. I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce>>.

Oggi non a tutti i lavoratori è riconosciuto il diritto alla rappresentanza sindacale e all'esercizio della contrattazione collettiva come strumento di garanzia e tutela delle condizioni di lavoro e del trattamento economico dei lavoratori, sia pubblici che privati.

Per tanta parte di dipendenti pubblici alcuni di questi diritti sono negati in virtù di leggi che limitano le loro libertà.

Un Paese democratico dovrebbe riconoscere nella libertà di rappresentanza e di opinione uno dei fondamenti della partecipazione delle persone e della propria crescita civile e sociale.

La Fp Cgil ha sostenuto fortemente la legge sulla rappresentanza nel Pubblico Impiego (l'art. 42 d.lgs. 165/2001) e ne chiede l'estensione, proponendo di recepire tutta la parte sulla democrazia nei luoghi di lavoro contenuta nel Testo Unico su democrazia e rappresentanza sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil il 10 gennaio 2014.

Ci sono tuttavia categorie di lavoratori pubblici che non hanno ancora la possibilità di esercitare appieno i diritti derivanti dall'art. 39 della Costituzione: ad esempio il personale "ripubblicizzato" come la Polizia Penitenziaria che, pur in presenza della democratizzazione prevista dalla legge 121/81 sia per la polizia di Stato che per quella Penitenziaria, non possono eleggere le RSU e non vedono portato a compimento il pieno riconoscimento della libertà sindacale. Limitazioni vigono anche per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che, pur non

avendo un esplicito divieto, non vedono le Amministrazioni predisporre gli atti per indire le elezioni delle RSU.

Ancor di più ciò vale per il personale appartenente alle Forze militari, per il quale chiediamo l'abrogazione e la riformulazione delle norme vigenti che privano alla radice i militari e gli operatori di polizia del diritto, sancito dalla Carta Costituzionale e dalla Carta Sociale Europea, di costituire associazioni professionali di carattere sindacale o aderire ad altre associazioni sindacali già costituite.

In particolare vi sono lavoratori che provengono dai comparti civili, come i dipendenti dell'ex Corpo Forestale dello Stato, forzatamente militarizzati per legge e che hanno perso le libertà sindacali e il diritto alla rappresentanza sindacale non in virtù di una scelta volontaria ma di una decisione del Governo.

Vorremmo libere elezioni e la loro indizione concomitante con i lavoratori dei comparti pubblici anche per la Dirigenza, a partire da quella Medica, Sanitaria e Amministrativa.

I lavoratori devono poter scegliere i loro rappresentanti in modo libero e trasparente, devono poter esercitare liberamente l'adesione ad un sindacato democratico e i delegati e rappresentanti sindacali devono essere sottratti ai ricatti della legislazione e degli atti unilaterali e poter contrattare sulle condizioni di lavoro, sull'organizzazione del lavoro e su tutti i riflessi che derivano dal rapporto di lavoro in tema di diritti e garanzie anche nei comparti del Soccorso, della Sicurezza e della Dirigenza.

Se sostieni la battaglia per garantire:

- libere elezioni RSU per la Polizia Penitenziaria e i Vigili del Fuoco
- libere elezioni per i comparti della Dirigenza Pubblica
- libere elezioni per le rappresentanze militari
- la democratizzazione delle forze militari e l'estensione delle libertà sindacali
- inserimento nei CCNL dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche il recepimento del Testo Unico su Democrazia e rappresentanza prevedendo che su accordi e contratti i lavoratori si esprimano

Firma anche tu la Petizione promossa da: CGIL, FP-CGIL, FICIESSE, ASSODIPRO, SILP-CGIL.



FIRMA LA PETIZIONE - [CLICCA QUI](#)

L'ANQ inapplicato

Lettera al Capo della Polizia per il mancato avvio delle procedure presso Direzioni Centrali e Uffici Dipartimentali

Il 31 maggio il Segretario Generale del Silp Cgil ha inviato questa nota al Capo della Polizia, Prefetto Franco Gabrielli



Egregio Capo della Polizia,

L'ANQ sottoscritto nel 2009 ha introdotto una serie di adempimenti contrattuali per gli Uffici di Polizia gradualmente rispettati sull'intero territorio nazionale con la sola eccezione delle Direzioni Centrali di Polizia e di alcuni Uffici Dipartimentali.

Nel corso del tempo, questa Segreteria Nazionale, in presenza della persistente violazione contrattuale (esplicitata anche nell'art. 27 ANQ), ha in più occasioni denunciato i ritardi nelle procedure per la contrattazione decentrata ex art.3 ANQ, la mancata informazione preventiva, richiamata anche nella circolare del Capo della Polizia, Prefetto Manganelli, 555/RS/01/113/0461 del 8-3-2010 seguita alla sottoscrizione del nuovo ANQ nonché le mancate intese per le reperibilità ex art. 18 ANQ, che da anni sono gestite autonomamente e senza accordi sindacali pur trattandosi di risorse di secondo livello soggette a contrattazione, compreso il mancato rispetto delle procedure di confronto e verifica, artt. 5 e 19 ANQ che limita, fortemente, le prerogative sindacali. Il mancato avvio delle procedure decentrate e

di informazione preventiva, ma il più complessivo non riconoscimento della validità dell'ANQ per questi Uffici Centrali di Polizia, rappresentano una inaccettabile violazione contrattuale che si protrae, ormai, da oltre 7 anni e che costituisce una inaccettabile attività antisindacale.

Situazione aggravata dalle richieste di incremento della reperibilità e dei cambi turno pervenute, per il 2017, dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale e dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere che, dalla sottoscrizione dell'ANQ nell'anno 2009, mai hanno convocato le OO.SS per le previste intese ai sensi dell'art. 18 ANQ e che, in palese violazione contrattuale, gestiscono in assoluta autonomia importanti risorse di secondo livello di natura pattizia; risorse, peraltro, di una significativa consistenza.

Le citate inadempienze hanno così impedito l'applicazione di nuovi istituti a circa 5000 operatori ed operatrici di polizia, con pesanti ripercussioni sul versante professionale penalizzando gli aspetti formativi se non disattendendoli del tutto, anche in materia di esercitazioni di tiro e tecniche operative, con possibili rischi connessi ai comportamenti da tenersi rispetto alle pericolose emergenze del momento.

Prosegue alla pagina successiva...



...dalla pagina precedente



Tutto ciò acuito da penalizzazioni economiche derivanti dalle mancate intese su taluni istituti connessi alle risorse di secondo livello, vedasi la reperibilità e la mancata possibilità di sottoscrivere con le Organizzazioni Sindacali orari in deroga onde fronteggiare specifiche esigenze a carattere locale. I ritardi nell'applicazione dell'ANQ segnano, purtroppo, un imbarazzante divario sul rispetto delle norme contrattuali fra le Direzioni Centrali e il resto del territorio nazionale; situazione che non può più essere tollerata, lesiva della credibilità di un corretto sistema di Relazioni Sindacali.

Il SILP CGIL in questi anni ha sempre mantenuto un atteggiamento costruttivo in relazione alle difficoltà più volte

rappresentate dall'Amministrazione per l'avvio delle procedure previste dall'ANQ, ma un tale atteggiamento sta andando oltre la comprensibile disponibilità sindacale finora dimostrata. L'attuale normativa, come noto, fissa in capo alle Segreterie Provinciali la titolarità nella competenza sugli Uffici citati e da quel territorio giungono legittime pressanti richieste di soluzione, non escludendo il ricorso alle vie giudiziarie; poiché riteniamo che possa invece essere avviato un costruttivo percorso, nel rispetto delle procedure fissate dalle norme, Le chiediamo, con la presente, un urgente incontro per meglio approfondire le criticità evidenziate.

In attesa di riscontro, porgo distinti, cordiali saluti.

Ritardo pagamento del FESI 2016

Le procedure di sicurezza sono state seguite? Esigiamo chiarimenti!

Il 31 maggio la segreteria nazionale ha inviato all'Ufficio Relazioni Sindacali la seguente nota.

Con comunicazione del 10 maggio codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali ha comunicato che, a causa di un "guasto" alle macchine in uso al Cenaps avvenuto nel mese di aprile, l'Amministrazione non è in grado di assicurare nei tempi previsti il regolare pagamento del Fesi 2016, come confermato dal Signor Capo della Polizia nel successivo incontro del 22 maggio scorso con le OO.SS.

Questa Segreteria nazionale lo stesso 10 maggio, appresa la notizia, ha inviato una nota con richiesta di chiarimenti rispetto agli eventi occorsi; ad oggi dobbiamo registrare il mancato riscontro, situazione che se protratta, non potrà non riflettersi sui rapporti con l'Amministrazione.

Riteniamo utile riepilogare alcuni fatti finalizzati alla comprensione del caso, in quanto non sono sottovalutabili in questa vicenda le scelte gestionali succedutesi negli anni che hanno poi contribuito alla realizzazione dei gravi guasti tecnici che stanno impedendo il puntuale pagamento del Fesi e non scordiamo, di tutti gli adeguamenti stipendiali.

In primo luogo è necessario ricordare il fatto che dal 2001, quando l'ex CENAPS è passato al Servizio TEP e Spese Varie, la struttura si trova nelle condizioni di non avere un Dirigente specificatamente addetto. Questo delicatissimo settore ha l'onere di aggiornare la banca dati contenente la posizione giuridica di tutto il personale della Polizia di Stato, in particolare gestisce le

presenze del personale, le missioni, gli scrutini, le sospensioni ecc.. E' l'unica fonte di aggiornamento per le anagrafiche dei colleghi al sistema NoiPA, con evidenti ripercussioni negative in caso di "mala gestione" non solo per il pagamento del FESI, ma anche, come detto, di tutti gli adeguamenti stipendiali comprese quelle del "Riordino".

La scelta di convogliare in NoiPA la gestione degli emolumenti della Polizia di Stato, mantenendo la gestione delle banche dati che contengono la vita lavorativa di tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato al "CENAPS", a nostro parere non è stata valutata con la dovuta attenzione, competenza ed accuratezza vista la delicatezza della questione e spieghiamo il perché.

La memoria della base dati, fisicamente sita in un macchinario del tipo Storage Area Network (SAN), è stata spostata dal CENAPS di Roma al CEN di Napoli, struttura che però non ha alcuna responsabilità gestionale.

Prosegue a pagina seguente...



...dalla pagina precedente



Alla base del grave guasto recentemente occorso, per il quale chiediamo urgentissimi chiarimenti, sembrano individuarsi due aspetti tecnici che sono ritenuti il minimo di sicurezza per la gestione di supporti per archivi tanto delicati:

- non risulta esista un contratto di manutenzione dell'apparecchiatura, con la conseguente esito della perdita INEVITABILE dei dati in caso di rottura;
- non risulta vi sia la previsione di un piano di Disaster Recovery, cioè un piano atto alla valutazione dei rischi e la conseguente azione preventiva per evitare la perdita dei dati (ad esempio la duplicazione fisica del sistema sita in altro luogo, atta a garantire il salvataggio non solo dei dati, ma del sistema in caso di distruzione del macchinario principale).

Per estrema chiarezza, il SILP CGIL è convinto che non si sia trattato di un caso fortuito, ma di grave inadempienza, dovuta a lunga disattenzione, non del personale dipendente.

Infatti, il dispositivo di memorizzazione dei dati, per dirla semplicemente, contiene vari dischi di memoria che in caso di guasto si "auto sostituiscono", attivandone altri già predisposti. Ma è ovvio che, una volta deteriorati, questi vadano subito sostituiti, per

evitare proprio ciò che è accaduto. Tali eventi erano pertanto tranquillamente evitabili a patto di garantire una manutenzione ordinaria...cosa che non è avvenuta, con l'effetto che si è lasciato che la situazione peggiorasse ulteriormente, forse irreparabilmente, a causa della mancata e quanto mai scontata necessità di attivare un contratto di manutenzione come su esposto.

In buona sostanza, a quanto ne possiamo sapere, non sono state attuate le due minime procedure di sicurezza per garantire il corretto e certo aggiornamento dei dati afferenti le posizioni economicamente rilevanti per i propri dipendenti.

Pensiamo che in questa vicenda si rilevino errori gestionali macroscopici, che travalicano il tollerabile errore, visti i danni economici conseguenti.

Ahinoi, temiamo che questa situazione non si risolverà in tempi brevi, procurando gravi ricadute nell'adeguamento e nell'attuazione anche delle procedure tese all'adeguamento giuridico-amministrativo della Revisione dei ruoli delle Forze di Polizia.

Tali probabili imminenti nuove ricadute debbono immediatamente essere arginate evitando il protrarsi di questa inaccettabile circostanza che, ribadiamo, non può essere ascritta al caso fortuito.

Per questo motivo, nell'intento di favorire un riequilibrio delle troppe anomalie segnalate nella nota, si chiede con forza un riscontro immediato atto a evitare il trascinarsi di problematiche che, se non inquadrare nel giusto ambito, potrebbero assumere dimensioni ben più ampie.

In attesa di cortese urgente risposta, si porgono distinti saluti.

RISPETTO!

**PER IL LAVORO
PER LA DEMOCRAZIA
PER LA COSTITUZIONE**

17 GIUGNO **MANIFESTAZIONE** **NAZIONALE**

Roma, ore 12 - Piazza San Giovanni

Conclude **Susanna Camusso**

Concentramenti ore 9

in piazza della Repubblica e in Piazzale Ostiense

Milioni di cittadini che hanno firmato a sostegno del referendum sono stati offesi. I **voucher** prima abrogati sono riemersi. Rispondiamo uniti a questo **#SchiaffoAllaDemocrazia**

CGIL





Clicca qui

**IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
SUI LUOGHI DI LAVORO!**

DIECI buoni motivi per iscriverti al SILP CGIL

- 1 Perché siamo l'espressione del più grande sindacato confederale italiano e siamo in grado di offrire ai nostri iscritti una reale, concreta e fattiva tutela;
- 2 Perché al primo posto tra i nostri obiettivi mettiamo il CONTRATTO di lavoro, il RIORDINO delle carriere, la salvaguardia delle nostre PENSIONI, la tutela dei PRESIDI di polizia, il rafforzamento dei MEZZI e delle STRUTTURE, la FORMAZIONE continua e le ASSUNZIONI;
- 3 Perché difendiamo le lavoratrici e lavoratori della Polizia di Stato senza guardare al potente di turno, senza corporativismi che da sempre hanno rappresentato un freno alle conquiste ottenute dal sindacato confederale nel 1981, senza ostentare false 'autonomie' o 'indipendenze';
- 4 Perché per noi al primo posto ci sono la dignità del lavoro e i diritti dei lavoratori che devono essere salvaguardati e rispettati in ogni luogo di lavoro, in ogni Questura, Commissariato, Reparto o Ufficio;
- 5 Perché a noi non interessa l'iscritto fine a se stesso, ma il poliziotto partecipe e consapevole dei propri diritti e dei propri doveri. Consapevole di far parte di una grande famiglia, quella della CGIL, che non lo abbandonerà mai e che lotterà per lui in virtù di una forza e di una autorevolezza, dentro e fuori il nostro comparto, che NESSUNA altra organizzazione sindacale della Polizia di Stato può oggi vantare e soprattutto garantire;
- 6 Perché il nostro modello di sindacato è quello dei diritti, dei valori e del progetto che punta a difendere davvero quei diritti del lavoratore - poliziotto che oggi vengono messi in discussione;
- 7 Perché consideriamo la formazione un elemento fondamentale e imprescindibile della vita del poliziotto e il SILP CGIL si ritiene fortemente impegnato in questa direzione, sia come pungolo per l'Amministrazione e sia come organizzazione di eventi, iniziative e appuntamenti di alto livello che mettiamo in campo costantemente e gratuitamente, vedasi l'importante impegno che ci siamo assunti a garanzia della salute del lavoratore sul versante delle malattie professionali e non solo;
- 8 Perché l'iscritto SILP CGIL può contare su rappresentanti sindacali preparati e su una segreteria nazionale sempre a disposizione per qualsiasi necessità;
- 9 Perché siamo l'unico sindacato di ispirazione confederale a far pagare SOLO 12 MENSILITA' e a non effettuare la trattenuta della delega nella tredicesima;
- 10 Perché garantiamo a tutti i nostri aderenti i servizi straordinari e le convenzioni uniche della CGIL, assicurando benefit e risparmi che da soli valgono abbondantemente il costo della tessera sindacale.

**SIAMO IL SINDACATO DI POLIZIA DELLA CGIL,
SIAMO IL SILP. ENTRA A FAR PARTE DELLA NOSTRA
GRANDE FAMIGLIA!**

(Volantino sindacale della Segreteria Nazionale SILP CGIL - fotocopiato in propria - 8/11/2016)



Iniziative sul territorio

29 maggio

**La Spezia, Cerimonia intitolazione base navale Cnes di La Spezia
a Isp. Sup. Rosario Sanarico "Sasà"
con la partecipazione del segretario generale Daniele Tiszone**



Vedi tutte le foto
[Clicca qui](#)

29 maggio

**Firenze, Comitato Direttivo provinciale Silp Cgil Firenze
con la partecipazione del segretario nazionale Pierluciano Mennonna**



CONCORSI

IL CONCORSO PIU' ATTESO DELL'ANNO 1148 AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO

bando

news

e tutto quello che c'è da sapere

clicca qui

Concorso a 320 posti per Vice Ispettore della Polizia di Stato

Lunedì 29 maggio u.s. è stato effettuato l'abbinamento degli elaborati con l'anagrafica dei concorrenti, per cui il singolo interessato può conoscere l'esito della prova digitando nell'area concorsi del sito Polizia di Stato il suo codice identificativo. L'Amministrazione non ha ancora deciso se pubblicare l'elenco complessivo dei partecipanti (circa 3000), cosa che nel caso sarà comunque criptata dal citato codice personale. Gli idonei della prova scritta sono poco meno di 1.400 e verranno inviati alla fine di giugno alla selezione prove atletiche, mediche e attitudinali, che termineranno nella metà del mese di luglio. L'ultima prova, quella orale, molto probabilmente avrà luogo dopo la pausa estiva.

IMPORTANTE:

- la certificazione sanitaria che i candidati devono presentare deve essere CONFORME a quanto richiesto dal bando, ovvero essere stata rilasciata da struttura sanitaria pubblica o accreditata dalla regione;
- il certificato di idoneità agonistica deve essere rilasciato tassativamente da un medico sportivo;
- si ricorda che in questa procedura concorsuale è ancora in vigore il limite di altezza: 165 cm per gli uomini e 161 cm per le donne;
- per i limiti di vista è consigliato rivolgersi al proprio oculista di fiducia per verificare la conformità del proprio visus a quello riportato dal D.M. 198/2003, art 3, co. C, ovvero visus corretto non inferiore a 10 decimi per ciascun occhio, con correzione massima di 3 diottrie per ciascun occhio.

Dai territori

Veneto: il Silp conculato dal Consiglio Regionale per il delitto di "terrorismo tramite la piazza" - modifica Codice Penale

[Clicca qui](#)

Vicenza: impiego personale art. 12 ANQ

[Clicca qui](#)

Frosinone: dopo la Stradale Cassino rischia di perdere anche la sede distaccata della Squadra Mobile

[Clicca qui](#)

Leggi

Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri - Autorizzazione assunzione di personale per varie Amministrazioni

[Clicca qui](#)

THE HUFFINGTON POST

Il Consiglio Regionale del Veneto vuol "suggerire" al Parlamento nazionale un nuovo, inutile quanto pericoloso reato: "terrorismo tramite la piazza", questa il fantasioso nome dei "legislatori" di Palazzo Ferro Fini. Leggi l'intervento del Segretario Generale SILP CGIL, Daniele Tissone, su HUFFINGTON POST

CLICCA QUI



Circolari

Campo estivo stagione 2017 c/o il Centro Sportivo Tor di Quinto Roma

[Clicca qui](#)

Utilizzazione del personale delle Forze di polizia invalido per causa di servizio. Composizione della Commissione Consultiva ex art. 4 D.P.R. n. 738/1981.

[Clicca qui](#)

Concorso interno per Direttore Tecnico - Pubblicazione diario prove scritte

[Clicca qui](#)



Agenda

5.6.2017, ore 15.30 - Ministero dell'Interno
Bozza convenzione Interno-Ferrovie dello Stato

6.6.2017, ore 10 - Ministero dell'Interno
Assistenza sanitaria a bordo di voli in occasione di rimpatri

6.6.2017, ore 16 - Ministero dell'Interno
Incontro su Reparti Volo

8.6.2017, ore 10 - Ministero dell'Interno
Bozza circolare missioni nazionali e ordine pubblico



Concorso interno a 216 posti per la promozione alla qualifica di ISPETTORE SUPERIORE - SOSTITUTO UFFICIALE DI PUBBLICA SICUREZZA

CORSO DI FORMAZIONE A DISTANZA

E' partito con successo il corso di formazione a distanza, organizzato dal SILP CGIL, per la preparazione al concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 216 posti per la promozione alla qualifica di Ispettore Superiore – Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza, indetto con decreto 18.10.2016.

Per accedere al corso, riservato esclusivamente agli iscritti SILP CGIL, è possibile utilizzare il link presente sul nostro sito www.silpcgil.it mentre per la preiscrizione occorre scrivere a questo indirizzo mail: 216sups@silp.cgil.it

Il corso si basa sull'analisi dei temi ricorrenti e delle questioni principali trattati nei precedenti concorsi, è realizzato da docenti esperti e calibrato sulla necessità di sostenere e superare le prove di esame del concorso.

E' composto da 12 moduli per un totale di 35 lezioni. Ogni modulo prevede un test per verificare il livello di preparazione e consentire il passaggio al modulo successivo.

I corsisti possono accedere alle lezioni attraverso pc, tablet, smartphone utilizzando username e password rilasciati dopo la verifica dell'iscrizione al sindacato.

**NON SEI ISCRITTO AL SILP CGIL?
ADERISCI SUBITO E ACCEDI GRATIS AL CORSO**



Il Silp Cgil organizza per i propri iscritti e le proprie iscritte il corso di preparazione per il concorso interno a 216 posti per la promozione a Ispettore Superiore SUPS.

La pubblicazione del calendario delle prove scritte è prevista per l'11 gennaio 2017.

Il corso è strutturato in 33 video lezioni -piú un video introduttivo ed uno finale su come affrontare la prova scritta-vertenti sulle materie del concorso.

Saranno forniti riferimenti, temi su cui studiare e possibilità di interagire.

Dalla data di pubblicazione del diario delle prove scritte saranno fornite possibili tracce di esame, che saranno corrette e corredate da un sintetico giudizio.

L'inserimento dei corsisti e delle corsiste, iscritti e iscritte, avverrà continuamente.



**Riordino
delle Carriere?
Non trovarti Impreparato**

LA TUA LAUREA ADESSO!



PERCORSO BREVE

Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2° e il 3° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

PERCORSO MAGISTRALE

Laurea quinquennale in Giurisprudenza. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2°, 3°, 4° e 5° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

ALTRI PERCORSI FORMATIVI

4 Corsi di laurea triennale (Scienze motorie, Ingegneria, Economia aziendale, Scienze turistiche) e 3 Bienni Specialistici (Scienze pedagogiche, Scienze economiche, Management dello sport). Più di 60 Master di Primo e Secondo livello. Sconti e agevolazioni anche per i familiari. Possibilità di richiedere le 150 ore di permesso studio.

PERCHÈ ISCRIVERSI CON NOI



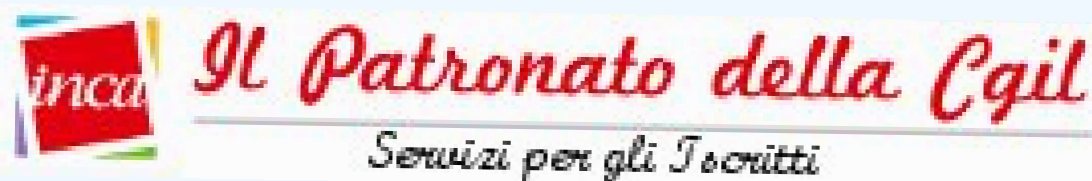
INFO E IMMATRICOLAZIONI

- Lezioni On line 24h su 24h
- Nessun acquisto di libri
- Test di valutazione per l'autoapprendimento
- Servizio di assistenza e tutoraggio
- 58 sedi di esami in Italia

Inviare il proprio curriculum a:
mainforce@unipegaso.it
infotel 06.855.31.30
Centro Alti Studi Main Force
Via Po, 162 • 00198 Roma

Per visualizzare la convenzione clicca qui

CONVENZIONI SILP CGIL



Il Patronato della Cgil

Servizi per gli Iscritti



per informazioni clicca qui

TESSERAMENTO 2017



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia
CGIL

Via Palestro 78, 00185 Roma

www.silpcgil.it
segreteria nazionale@silp.cgil.it

tel. 06 4927111 - fax 06 44702297

Selezione contenuti, titoli e immagini a cura di Pierluciano Mennonna, segretario nazionale

Seguici su twitter, facebook e youtube

